

## **ALLENARE LE VIRTU' MANAGERIALI**

*Aretè* per gli antichi greci è la virtù, intesa come capacità di essere abitualmente eccellenti. Essa si manifesta solo nell'azione.

*L'impresa "sostenibile" richiede sempre di più manager di confine, capaci cioè di operare in bilico tra il dentro e il fuori, l'individuo e l'organizzazione, il business e le persone, l'azienda e l'altro, realizzando un difficile equilibrio che è vitale per il successo dell'impresa.*

*Il manager di confine opera in trincea, in periferia, nell'ombra, nel quotidiano, ovunque si giocano le relazioni. Non sono suoi i riflettori ed i primi posti nelle convention aziendali, ma egli è in prima linea nelle sfide.*

*Nell'impresa "a rete" i confini si perdono, si perde la linea che demarca l'interno dall'esterno. Avviene così che il manager di confine non si trovi più ad agire il ruolo su di una linea definita, ma su una delle innumerevoli e volatili connessioni della rete-impresa, dove contano di più le connessioni tra persone che tra funzioni.*

*La connessione chiave per centrare gli obiettivi è perciò fondata **sull'etica gestionale**, alimentata dalle virtù personali che sono alla radice della vera e duratura competenza organizzativa.*

### PROGRAMMA

- Possiamo gestire meglio? Eccellenza personale e visione organizzativa
- I "sentimenti gestionali": fiducia, paura, fedeltà, appartenenza
- Le nuove competenze per i manager confine: la visione di lungo periodo, l'ascolto organizzativo, il potere della cultura
- Le fondamentali virtù gestionali:
  - *Coraggio* per mettersi in discussione, rivedere i propri schemi mentali, affrontare il rischio del non conosciuto, gestire il cambiamento.
  - *Umiltà* per imparare a disimparare, continuare ad apprendere, condividere la conoscenza, aprirsi al diverso; per togliersi la maschera del ruolo, mostrare se stessi e farsi seguire.
  - *Integrità* per guardare sempre in faccia il cliente, il fornitore, il collega, ogni nostro stakeholder.
  - *Temperanza* per inseguire l'essenziale, detestare ogni eccesso e ogni spreco.
  - *Prudenza* per comprendere il contesto, la scelta del tempo per l'azione, valutare il rischio
  - *Equità* per valorizzare i collaboratori sulla base dei meriti e non delle appartenenze, per gestire le "risorse umane" sempre come fine e non come mezzo.
- Piano di sviluppo personale

### METODOLOGIA DI AULA

*Il trasferimento dell'esperienza mediante i metodi dell'action learning, della narrazione esperienziale e della "contaminazione formativa", con ricorso ad input forniti dalla letteratura, dall'arte, dal cinema*

## DOCENZA

### **Francesco Donato Perillo**

è nato a Napoli (1952), ove ha conseguito la laurea in filosofia e ha perfezionato i propri studi in economia, nella cui Facoltà ha svolto attività di collaborazione alla cattedra di storia delle dottrine economiche e di docenza annuale ai seminari dedicati al Pensiero economico del 900.

Ha maturato *una trentennale esperienza nella Direzione del Personale* in Italia ed all'estero nell'ambito del Gruppo Finmeccanica (1979-2008), ricoprendo ruoli di responsabile Risorse Umane e Organizzazione in Selenia, Alenia Aeronautica, Finmeccanica-Sistemi Missilistici; di Direttore Formazione e Sviluppo nella Alenia Marconi Systems - Joint Venture tra Finmeccanica e British Aerospace, e in Telespazio (Finmeccanica-Thales Company); di Direttore Generale della Fondazione Space Academy, costituita da Telespazio, Thales Alenia Space, Selex -Elsag e l'Università dell'Aquila per l'alta formazione nel settore spaziale (2008- 2011)

Autore di numerosi contributi scientifici sia in materia di storia del pensiero economico che di management, è *docente di Gestione delle Risorse Umane* al corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblica e d'impresa dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli.

Dal 2010 è formatore manageriale della Luiss Business School **per le competenze organizzative**, e collabora con primarie aziende e con numerosi Master universitari in materia di Gestione Risorse Umane.

E' autore dei volumi: *La leadership d'ombra*, Guerini e Associati 2005, romanzo di formazione manageriale adottato in interventi formativi di prestigiose aziende; *L'insostenibile leggerezza del management - best practices nell'impresa che cambia*, Guerini e Associati 2010.

Col figlio Marco ha pubblicato *Raggi di terra*, Guida 2008, vincitore del Premio nazionale di poesia Forte dei Marmi

Cura la rubrica "L'impresa imperfetta" per la rivista *Persone & Conoscenze*, edizioni Este, Milano.

Dal 2013 è Presidente dell'ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DIREZIONE DEL PERSONALE della CAMPANIA (AiDP).